



Iniziativa «Basta ai privilegi fiscali dei milionari (Abolizione dell'imposizione forfettaria)»

Stato: settembre 2014

Gli argomenti del Consiglio federale

In alcuni Cantoni e Comuni l'imposizione secondo il dispendio è un sistema collaudato di lunga tradizione e riveste una grande importanza economica. È uno strumento per l'attrattiva della piazza imprenditoriale per attirare persone facoltose. La presa di domicilio di queste persone in Svizzera ha effetti positivi sulle entrate fiscali delle casse statali e sull'economia nazionale. Deve quindi essere mantenuta.

Rafforzamento dell'attrattiva della piazza svizzera

Diversi Paesi si contendono i contribuenti facoltosi e particolarmente mobili e hanno messo a punto regolamentazioni speciali per incoraggiarli a stabilirsi sul proprio territorio.

L'imposizione secondo il dispendio costituisce un modello fiscale attrattivo che crea l'incentivo per benestanti stranieri a domiciliarsi in Svizzera. Con l'imposizione secondo il dispendio la Svizzera rafforza quindi l'attrattiva della sua piazza e a livello internazionale non costituisce un'eccezione.

Sovranità cantonale

L'imposizione secondo il dispendio è stata applicata la prima volta nel XIX secolo dal Cantone di Vaud. Altri Cantoni hanno seguito il suo esempio. Attualmente in Svizzera vivono circa 5600 persone tassate secondo il dispendio. La maggior parte dei contribuenti tassati su base forfettaria, ossia l'85 per cento, abita in sei Cantoni. Soprattutto per questi Cantoni – e per i loro Comuni – l'imposizione secondo il dispendio ha una grande rilevanza fiscale ed economica e poggia su una lunga tradizione.

La decisione di applicare o meno l'imposizione secondo il dispendio compete attualmente ai Cantoni. È parte della loro autonomia finanziaria. Il Consiglio federale è dell'avviso che i Cantoni debbano continuare a decidere autonomamente se vogliono applicare tale imposizione.

Rilevanza finanziaria diversa per Cantoni e Comuni

Il numero di contribuenti tassati secondo il dispendio varia da un Cantone all'altro. L'abolizione di questo sistema avrebbe quindi ripercussioni diverse a seconda del Cantone e del Comune interessati. In caso di accettazione dell'iniziativa, se le persone che finora sono state tassate secondo il dispendio dovessero trasferirsi altrove, a esserne svantaggiati sarebbero soprattutto i Comuni situati in regioni strutturalmente deboli e che si troverebbero quindi in difficoltà per compensare le perdite subite in termini di posti di lavoro ed entrate fiscali.

Equità fiscale e attrattiva della piazza imprenditoriale

Il Consiglio federale è consapevole del fatto che l'imposizione secondo il dispendio si trova al crocevia tra l'attrattiva della piazza svizzera, da un lato, e il pari trattamento fiscale, dall'altro. La Costituzione federale prevede che i contribuenti siano tassati secondo la propria capacità economica. Tassando un cittadino straniero diversamente da come viene tassato un contribuente svizzero avente una capacità economica comparabile, non si rispetta completamente il principio del pari trattamento fiscale. Questo inconveniente è tuttavia compensato da consistenti vantaggi economici per alcuni Cantoni e Comuni, dei quali, in ultima analisi, approfitta l'intera collettività. È pertanto importante lasciare ai Cantoni la possibilità di decidere se applicare o meno l'imposizione secondo il dispendio. Dopo un'attenta ponderazione, il Consiglio federale è giunto alla conclusione che i vantaggi di questo sistema superano gli inconvenienti.

Inasprimento dell'imposizione secondo il dispendio

Il 28 settembre 2012 l'Assemblea federale ha adottato una revisione dell'imposizione secondo il dispendio. Le nuove disposizioni, la cui entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2016, prevedono in particolare un inasprimento delle condizioni minime per poter beneficiare dell'imposizione secondo il dispendio. Di conseguenza, sia per l'imposta federale diretta che per le imposte cantonali, le spese del contribuente in Svizzera e all'estero dovranno essere pari ad almeno il settuplo della pigione (o del valore locativo). Nel caso dell'imposta federale diretta sarà inoltre introdotto un importo minimo del dispendio, pari a 400 000 franchi annui. Anche i Cantoni sono tenuti a fissare un importo minimo, ma possono deciderne liberamente l'ammontare. Qualora l'iniziativa dovesse essere accettata, le disposizioni che sono oggetto della revisione resteranno in vigore fino alla sua attuazione.

L'inasprimento, già adottato dal Parlamento, delle condizioni da soddisfare per poter beneficiare dell'imposizione secondo il dispendio garantisce che, in futuro, si tenga maggiormente conto del principio costituzionale dell'imposizione secondo la capacità economica. Il Consiglio federale ritiene che tale inasprimento sia un compromesso valido e convincente tra pari trattamento fiscale e attrattiva della piazza svizzera.